

PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE (LEGGE N. 443/2001)
ITINERARIO SS 78 S.G.C. GROSSETO-FANO – TRONCO GROSSETO-SIENA
LOTTE 5-6-7-8 – ADEGUAMENTO A 4 CORSIE DELLA SS 223 "DI PAGANICO"
DAL KM 30 + 040 AL KM 41 + 600 – PROGETTO DEFINITIVO
(CUP F92C03000000021)

IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001 n. 443, c.d. "legge obiettivo", che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

VISTO l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative emanate da questo Comitato;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria per il 2004), e visti in particolare i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e visti in particolare

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, relativo alla "attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e che ha modificato l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l'altro – la scissione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), e visto in particolare l'articolo 1, comma 977, che – tra l'altro – per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001, e s.m.i., ha autorizzato la concessione di contributi quindicennali di 100 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 1 include l'"Asse viario Fano-Grosseto" con un costo di 1.853,564 milioni di euro;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), che, all'allegato 2, tra i subinterventi in cui si articola l'asse viario Fano-Grosseto include la tratta Grosseto-Siena: lotti 5, 6, 7 e 8;

VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 14 marzo 2003, e s.m., con il quale – in relazione al disposto dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora articolo 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

VISTA la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003, con la quale la Corte Costituzionale, nell'esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all'imprescindibilità dell'Intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del Programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l'Intesa possa anche essere successiva ad un'individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che i finanziamenti concessi all'opera sono da considerarsi inefficaci finché l'Intesa non si perfezioni;

VISTA la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 28 febbraio 2007, n. 15, concernente le procedure da

seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali ai sensi dell'articolo 1, commi 511 e 512, della legge n. 296/2006;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2008-2012, sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 28 giugno 2007, n. 45, che include, nell'allegato B3 relativo alle "opere con copertura parziale", il progetto "S.G.C. E 78 Grosseto-Fano", indicando, per la tratta toscana (lotti 5-6-7-8), il costo di 268,69 milioni di euro, con copertura da reperire;

VISTA la nota 26 luglio 2006, n. 324, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha, tra l'altro, chiesto l'iscrizione – all'o.d.g. della seduta di questo Comitato programmata per la giornata odierna – dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento "E 78 Grosseto-Fano" (lotti 5-6-7-8 tratta toscana) e della concessione di un contributo a valere sulle risorse della "legge obiettivo";

VISTA la nota 26 luglio 2007, n. 325, con la quale il predetto Ministero ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria del progetto definitivo "Itinerario S.S. 78 S.G.C. Grosseto-Fano, tronco Grosseto-Siena, lotti 5-6-7-8", proponendo l'approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto ed il finanziamento dell'opera;

VISTA la nota 2 agosto 2007, n. 343, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso una versione aggiornata della relazione istruttoria, recante in particolare il nuovo quadro economico dell'opera aggiornato da ANAS S.p.A. in relazione alle disposizioni del decreto legislativo n. 163/2006;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'opera di cui sopra è compresa nell'Intesa generale quadro tra il Governo e la Regione Toscana, sottoscritta il 18 aprile 2003, al punto "corridoi autostradali e stradali";

CONSIDERATO che il contratto di programma con l'ANAS 2007-2011, sul cui schema questo Comitato si è pronunziato con delibera 20 luglio 2007, n. 65, nel "piano degli investimenti" da realizzare nel periodo considerato e, più specificatamente, nell'elenco degli interventi da realizzare a carico delle risorse della "legge obiettivo" include, per la Toscana, la "E78 – tratto Grosseto-Siena, lotti 5, 6, 7 e 8", con il costo di 268.686.600 euro e con appaltabilità nel 2008;

CONSIDERATO che l'articolo 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto legislativo n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione"

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture ed in particolare:

- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale*

- che il progetto riguarda un tratto dell'itinerario Grosseto-Fano, che è incluso – come E78 – nella "rete internazionale E", ratificata nell'accordo di Ginevra sulle grandi infrastrutture della maglia europea ed euroasiatica, e che è altresì ricompreso nel sistema delle "strade di grande comunicazione" di cui all'art. 1 della legge 12 agosto 1982, n. 531, in quanto collegamento interregionale e con i porti di prima classe;
- che più specificatamente il tratto Grosseto-Siena è suddiviso in 11 lotti, dei quali 2 aperti al traffico (1 e 11), 2 in fase di ultimazione (lotti 2 e 10), 1 in fase di realizzazione (il lotto 3), 2 in fase redazione della progettazione definitiva (lotti 4 e 9), mentre i lotti 5-8, di un'estesa complessiva di circa 11,5 Km, sono dotati della progettazione definitiva all'esame, che prevede lavori di adeguamento, in sede, della SS 223 di Paganico in modo da realizzare un'infrastruttura con caratteristiche di strada extraurbana principale, di categoria B ai sensi del decreto dell'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 5 novembre 2001, con 4 corsie – 2 per ogni senso di marcia – e spartitraffico centrale, in grado di consentire una velocità di progetto tra i 70 e i 120 Km/h;
- che lungo il tracciato sono presenti 5 svincoli, numerosi viadotti e gallerie (3 naturali e 9 artificiali);
- che il progetto di massima dell'opera era stato predisposto da ANAS S.p.A. ed aveva ottenuto la valutazione di compatibilità ambientale, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, con DEC/VIA/1465 del 18 gennaio 1993;
- che l'ANAS ha approvato il progetto definitivo in data 30 settembre 2004 e, con nota 21 marzo 2005, DPP/Seg n. 001792, l'ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché a tutte le altre Amministrazioni ed Enti interessati;
- che la Società ha provveduto a pubblicare l'avviso dell'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità su due quotidiani in data 13 aprile 2005;
- che il Ministero istruttore ha indetto, il 25 maggio 2005, la prescritta Conferenza dei servizi, i cui lavori si sono conclusi il 16 luglio successivo;
- che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con nota 24 maggio 2005, n. DSA/2005/13251, ha ritenuto che il progetto abbia soddisfatto l'ottemperanza alle prescrizioni riportate nel citato decreto VIA;
- che il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota 1 luglio 2005, n. INF/S/23/05/ST/407/07.08/8318/2005, ha confermato l'ottemperanza al sopracitato decreto VIA n. 1465 ed il rispetto delle ulteriori indicazioni fornite dalle Soprintendenze territoriali competenti;
- che la Regione Toscana, con delibera 18 luglio 2005, n. 727, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sul progetto in argomento;
- che anche tutte le altre Amministrazioni ed Enti interessati si sono espressi favorevolmente all'esecuzione del progetto;

- che il Ministero delle infrastrutture propone le prescrizioni e le raccomandazioni da formulare in sede di approvazione del progetto, riportando in apposito allegato alla relazione istruttoria le motivazioni che supportano il mancato recepimento di prescrizioni di carattere progettuale inerenti gli svincoli;

- *sotto l'aspetto attuativo*

- che il soggetto aggiudicatore è individuato nell'ANAS S.p.A.;
- che la modalità di realizzazione dell'opera è l'appalto integrato;
- che per la realizzazione dell'opera è previsto un tempo complessivo di circa 5 anni, considerando 1 anno dedicato alla gara d'appalto, alla progettazione esecutiva ed all'allestimento e preparazione del cantiere;
- che ai sensi della delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003), al progetto in argomento è stato assegnato il CUP F92C03000000021;

- *sotto l'aspetto finanziario*

- che il costo dell'intervento – indicato nella versione originaria della relazione istruttoria in euro 268.686.599 euro e sostanzialmente corrispondente a quello riportato nel menzionato Contratto di programma con l'ANAS – è stato successivamente aggiornato in relazione ai contenuti del decreto legislativo n. 163/2006 ed a seguito, in particolare, dell'inserimento dell'accantonamento previsto dall'art. 133, commi 4 e 7, di detto decreto legislativo e della conseguente rideterminazione degli oneri di investimento;
- che detto costo complessivo viene quindi quantificato (al netto dell'IVA, riportata solo per memoria) in euro 271.123.344,51, dei quali euro 212.484.252,47 per lavori a base di appalto e euro 58.639.092,04 per “somme a disposizione della stazione appaltante”;
- che il piano economico-finanziario sintetico, inviato a corredo della versione originaria della relazione, non evidenzia un “potenziale ritorno economico derivante dalla gestione”, in quanto – secondo un accordo intercorso tra le Regioni interessate – non è prevista l'applicazione di tariffe nel tratto Grosseto sino a Bettolle, mentre è ipotizzato il ricorso alla finanza di progetto per la realizzazione delle altre tratte, in particolare tra il nodo di Arezzo e Fano;
- che la copertura del costo dell'opera viene individuata a carico dei contributi di cui all'art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006;
- che, per quanto concerne le prescrizioni di cui propone l'accoglimento, il Ministero delle infrastrutture – con riferimento ai chiarimenti richiesti in sede di riunione preparatoria sull'incidenza sul costo dell'opera – precisa che le prescrizioni contrassegnate con l'asterisco nel relativo allegato alla relazione istruttoria aggiornata corrispondono ad interventi di compensazione dell'impatto territoriale e sociale, possono essere recepite, per quanto tecnicamente fattibile, e rientrano nel 5% dell'intero costo dell'opera, mentre le prescrizioni accolte in ordine ad altri aspetti non incidono su tale costo;

D E L I B E R A

1. *Approvazione progetto definitivo.*

- 1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo n. 330/2004, è approvato, con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture, anche ai fini del riconoscimento della compatibilità ambientale dell'opera, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo "Itinerario S.S. 78 S.G.C. Grosseto-Fano, tronco Grosseto-Siena, lotti 5-6-7-8: adeguamento a 4 corsie della S.S. 223 di Paganico dal km 30 + 040 al km 41 + 600".

E' conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.

L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

- 1.2 L'importo di 271.123.344,51 euro – corrispondente al costo dell'opera indicato nella "presa d'atto" e quale da ultimo quantificato – costituisce il limite di spesa dell'intervento da realizzare.
- 1.3 Le prescrizioni citate al punto 1.1, cui è subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nella prima parte dell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera.
Le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture sono riportate nella seconda parte del citato allegato 1. Qualora il soggetto aggiudicatore ritenga di non poter dar seguito a qualcuna delle raccomandazioni, fornirà al riguardo puntuale motivazione in modo da consentire al predetto Ministero di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo Comitato, se del caso, misure alternative.
- 1.4 E' approvato altresì il piano di risoluzione delle interferenze riportato negli elaborati progettuali IN00 INT RE 00A (relazione giustificativa della stima delle interferenze) e IN00 INT PP 001A (planimetria interferenze).
- 1.5 Le aree e gli immobili di cui è prevista l'espropriazione sono riportati negli elaborati progettuali ES00 ESP PC da 00A a 05A.

2. *Concessione contributo*

Per la realizzazione dell'opera è concesso, per quindici anni, un contributo annuo di euro 25.488.000 a valere sul contributo previsto dall'art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006 con decorrenza 2008.

Il predetto contributo complessivo – suscettibile di sviluppare, al tasso di interesse attualmente praticato dalla Cassa depositi e prestiti, un volume di investimenti di euro 271.123.345, 98 – è stato quantificato includendo, nel costo di realizzazione dell'investimento, anche gli oneri derivanti dal reperimento di eventuali finanziamenti necessari.

3. *Clausole finali*

- 3.1 Il Ministero delle infrastrutture provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti attinenti al progetto approvato con la presente delibera.
- 3.2 Il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato n. 1, specificando in particolare in quali termini siano state recepite le prescrizioni contrassegnate con l'asterisco. Il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Segreteria di questo Comitato.
- 3.3 Lo stesso Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla richiamata delibera n. 63/2003.
- 3.4 In relazione alle linee guida espone nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera dovrà contenere una clausola che – fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 18, comma 12, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni – ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo – tra l'altro – l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione degli stessi: i contenuti di detta clausola sono riportati nell'allegato 2, che forma parte integrante della presente delibera.
- 3.5 Il CUP assegnato al progetto in argomento, ai sensi della delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in esame.

Roma, 3 agosto 2007

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Fabio GOBBO

II PRESIDENTE
Romano PRODI